

COMUNE DI SPINADESCO

NOTA INTEGRATIVA AI PROSPETTI DI CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

RIFERIMENTI NORMATIVI E PRINCIPI CONTABILI

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale sono stati redatti con l'osservanza delle disposizioni di legge in vigore e sono conformi alle risultanze del Conto del Bilancio, appositamente rettificato al fine di determinare la dimensione economica degli accertamenti e degli impegni, nonché riclassificate in modo da essere rappresentate correttamente.

Le norme cui ci si è riferiti nella redazione della presente relazione e nella determinazione delle poste contabili contenute negli elaborati che si commentano sono gli articoli 151, comma 6, 229, 230 e 231 del decreto legislativo n. 267 del 18 dicembre 2000 di seguito denominato TUEL (Testo Unico Enti Locali), così come modificato dal decreto legislativo 118 del 23 Giugno 2011.

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale sono stati redatti in sostanziale conformità ai principi contabili generalmente applicati a livello nazionale e, segnatamente, al principio contabile n. 4.3 allegato al decreto legislativo 118 del 23 Giugno 2011.

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale che sono stati utilizzati sono conformi a quelli dell'allegato 10 approvati con il citato d. lgs. 118/2011. Inoltre, nel prosieguo della presente relazione sono indicati in dettaglio gli elementi dei quali, per maggiore chiarezza ed informazione, si è ritenuto opportuno fornire integrazioni.

In particolare alla contabilizzazione del rendiconto è stata applicata la matrice di correlazione che ha generato per ogni singola operazione contabile la scrittura in partita doppia che ha poi determinato la riclassificazione dei conti nei prospetti previsti dall'allegato 10.

Ciò posto in via preliminare, passiamo ora ad analizzare le varie poste della gestione economico patrimoniale dell'esercizio, che ha evidenziato nel suo complesso un utile di esercizio di euro 167.106,10, iniziando a commentare:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Al fine della predisposizione dello Stato Patrimoniale gli enti si attengono ai criteri riportati ai paragrafi 6.1 e 6.2 del principio contabile applicato 4-3 del D. Lgs. N. 118/2011.

Le poste dell'attivo sono raggruppate in quattro macro-voci, contraddistinte da lettere maiuscole e precisamente:

A) Crediti verso lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione

Non sono presenti crediti di questo tipo.

B) Immobilizzazioni

Il principio contabile 4.3 allegato al D. Lgs. 118/2011 caratterizza in modo puntuale la valutazione delle immobilizzazioni e i criteri di iscrizione nel paragrafo 6.1:

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi dell'art. 1523 e ss del Cod. civ. , che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente. L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio.

Di seguito viene riportata la gestione adoperata nel corso del 2019:

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2019	2018
		B) IMMOBILIZZAZIONI		
I		<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
	1	Costi di impianto e di ampliamento	-	-
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	-	-
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-
	5	Avviamento	-	-
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
	9	Altre	33.568,64	53.607,76
		Totale immobilizzazioni immateriali	33.568,64	53.607,76
		<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>		
II	1	Beni demaniali	2.349.449,30	2.386.552,43
	1.1	Terreni	104.704,07	104.704,07
	1.2	Fabbricati	766.536,65	790.602,94
	1.3	Infrastrutture	1.456.917,85	1.469.252,80
	1.9	Altri beni demaniali	21.290,73	21.992,62
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	2.100.862,94	1.988.852,31
	2.1	Terreni	487.991,55	487.991,55
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-
	2.2	Fabbricati	1.458.120,61	1.388.883,89
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-
	2.3	Impianti e macchinari	44.187,63	26.390,92
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	20.550,20	8.309,67
	2.5	Mezzi di trasporto	-	763,72
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	932,84	1.356,78
	2.7	Mobili e arredi	34.212,91	36.075,07
	2.8	Infrastrutture	54.257,20	38.165,71
	2.99	Altri beni materiali	610,00	915,00
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	190.083,74	-
		Totale immobilizzazioni materiali	4.640.395,98	4.375.404,74

L'aggiornamento del patrimonio permanente dell'ente (Immobilizzazioni immateriali e materiali) è stato eseguito capitalizzando tutti gli impegni contabilizzati in conto competenza nell'esercizio 2019 delle spese in conto capitale (Titolo II) desunte dal mastro 2019, al netto degli impegni non riconducibili al patrimonio dell'Ente.

Gli aggiornamenti alle immobilizzazioni trovano riscontro nei seguenti movimenti di natura finanziaria qui riepilogati:

Quadratura cespiti		
Valore Immobilizzazioni all' 1/1	4.429.012,50	
Totale Impegnato titolo 2	417.247,45	+
Impegni al titolo 1 ad inventario	145,74	+
Titolo 2 a conto economico	4.955,00	-
Ammortamenti	167.486,07	-
Valore finale	4.673.964,62	
Valore a Bilancio	4.673.964,62	-

Movimentazione riserva:

La riserva indisponibile per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, è stata aggiornata durante l'esercizio per un valore finale di € 4.558.829,92 rispettando i conteggi e le movimentazioni dell'inventario.

Immobilizzazioni finanziarie

Con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie è stato applicato il metodo del patrimonio netto come richiesto dai principi contabili nell'allegato 4-3 al paragrafo 6.1.3., utilizzando il valore del patrimonio netto delle partecipate dell'anno precedente a quello di riferimento del rendiconto.

Di seguito si riepiloga la situazione delle partecipazioni:

				201.668,10	18.014,09		214.700,34	13.032,24
Tipologia	Ragione sociale	% Diretta	Costo storico	Valore partecipazioni e 1/1	Riserva 1/1	Criterio di valutazione	Valore 31/12	Rivalutazione o svalutazione
1.2.3.01.05.01.001	Padania Acque S.p.A.	0,45090%	152.178,52	190.944,71	13.770,72	Patrimonio netto su bilancio n-1	202.679,75	11.735,04
1.2.3.01.05.01.001	ASPM Servizi Ambientali S.r.l.	5,80000%	3.480,00	6.427,85	1.329,30	Patrimonio netto su bilancio n-1	7.725,02	1.297,17
1.2.3.01.11.01.001	Azienda sociale del cremonese	0,99000%		770,95	770,97	Patrimonio netto su bilancio n-1	770,97	0,02
1.2.3.01.11.01.001	Ato Cremonese	0,41000%	1.381,50	3.524,59	2.143,10	Patrimonio netto su bilancio n-1	3.524,60	0,01

Come riportato dal principio:

“L'eventuale utile o perdita d'esercizio della partecipata, derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, è imputato nel conto economico, per la quota di pertinenza, secondo il principio di competenza economica, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione non azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritti in una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.”

Ne consegue che le variazioni dei valori delle partecipate rispetto all'esercizio precedente vengono raffigurate tra le rivalutazioni/svalutazioni economiche come da seguente scrittura:

Mission	Programma	Conto	Descrizione	Dare	Avere
		1.2.3.01.05.01.001	Partecipazioni in imprese partecipate incluse nelle Amministrazioni locali	11.735,04	
		1.2.3.01.05.01.001	Partecipazioni in imprese partecipate incluse nelle Amministrazioni locali	1.297,17	
		1.2.3.01.11.01.001	Partecipazioni in altre Istituzioni sociali private	0,02	
		1.2.3.01.11.01.001	Partecipazioni in altre Istituzioni sociali private	0,01	
		4.1.1.01.01.001	Rivalutazioni di partecipazioni		13.032,24

C) Attivo circolante

Durante l'anno sono stati registrati in finanziaria residui attivi finali per € 156.111,69, iscritti a patrimonio con l'aggiunta del credito iva, al netto del Fondo Svalutazione Crediti, dei crediti riclassificati nei conti correnti postali:

Quadratura crediti				
Crediti iniziali	9.537,77			
Fondo svalutazione crediti 1/1	51.450,00			
Crediti stornati dalla finanziaria ma non prescritti	3.450,00			
Crediti IVA non da finanziaria	100,00			
Crediti riclassificati in imm. Fin. o conti postali	5.026,84			
Crediti Iniziali a patrimonio	62.464,61	RE Attivi iniziali	62.464,61	
Nuovi crediti da finanziaria	1.905.796,84			
Crediti incassati	1.812.149,76			
Crediti finali	156.111,69	RE Attivi finali	156.111,69	+
		Fondo svalutazione crediti 31/12	60.709,75	-
		Residui attivi relativi a crediti già incassati	9.657,36	-
Dettaglio residui attivi già incassati				
Conti correnti postali		9.657,36		
RE titolo 5 incassato su conto non di tesoreria				
Crediti stornati dalla finanziaria ma non prescritti		9.436,07		+
Fondo svalutazione crediti relativo a crediti stornati dalla finanziaria				-
		Crediti Iva non accertati al 31/12	100,00	+
Crediti finali a patrimonio	95.280,65	Da prospetto	95.280,65	

Si evidenzia di seguito il riepilogo dei crediti stralciati dalla finanziaria mantenuti nello stato patrimoniale:

Conto Patrimon	Descrizione	Anno stralcio	Importo
1.3.2.01.01.01.051	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	2019	5.986,07
1.3.2.01.01.01.051	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	2018	3.450,00
	Totale		9.436,07

Quadratura schemi per revisori:

Conciliazione crediti		
Crediti dello Sp	(+)	95.280,65
FCDE economica	(+)	60.709,75
Depositi postali	(+)	9.657,36
Depositi bancari	(+)	-
Saldo iva a credito da dichiarazione	(-)	100,00
Crediti stralciati	(-)	9.436,07
Accertamenti pluriennali titolo Ve VI	(-)	
altri residui non connessi a crediti	(+)	
RESIDUI ATTIVI =		156.111,69
quadratura		156.111,69

D)Ratei e risconti

Innanzitutto si sono chiusi i ratei e i risconti passivi dell'anno precedente:

Mission	Programm	Conto	Descrizione	Dare	Avere
		1.4.2.01.01.01.001	Risconti attivi		3.576,20
01	03	2.1.2.01.14.999	Altre spese per servizi amministrativi	100,65	
01	01	2.1.9.03.01.003	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi	1.583,33	
01	05	2.1.9.03.01.002	Premi di assicurazione su beni immobili	526,67	
10	05	2.1.9.03.01.003	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi	44,29	
10	05	2.1.9.03.01.003	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi	92,67	
10	05	2.1.9.03.01.003	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi	260,17	
10	05	2.1.9.03.01.003	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi	534,42	
10	05	2.1.9.03.01.003	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi	434,00	

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2019	2018
		D) RATEI E RISCONTI		
1		Ratei attivi	-	-
2		Risconti attivi	3.712,40	3.576,20
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	3.712,40	3.576,20

Al 31.12.2019 sono state inserite delle scritture di assestamento relative a:

Risconti attivi per assicurazioni:

Mission	Programm	Conto	Descrizione	Dare	Avere
		1.4.2.01.01.01.001	Risconti attivi		3.712,40
01	01	2.1.9.03.01.003	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi		1.461,54
01	05	2.1.9.03.01.002	Premi di assicurazione su beni immobili		21,54
01	05	2.1.9.03.01.003	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi		464,62
10	05	2.1.9.03.01.003	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi		52,88
10	05	2.1.9.03.01.003	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi		78,22
10	05	2.1.9.03.01.003	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi		240,98
10	05	2.1.9.03.01.003	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi		525,50
10	05	2.1.9.03.01.003	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi		301,02
10	05	2.1.9.03.01.003	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi		566,10

Di seguito viene riportato il dettaglio delle assicurazioni riscontate:

miss	prog	codice	inizio	fine	giorni	Impegnato	importo 2019	importo 2020
01	01	2.1.9.03.01.003	26/02/2019	25/02/2020	364	9.500,00	8.038,46	1.461,54
01	05	2.1.9.03.01.002	26/02/2019	25/02/2020	364	140,00	118,46	21,54
01	05	2.1.9.03.01.003	26/02/2019	25/02/2020	364	3.020,00	2.555,38	464,62
10	05	2.1.9.03.01.003	05/02/2019	04/02/2020	364	550,00	497,12	52,88
10	05	2.1.9.03.01.003	03/03/2019	02/03/2020	365	460,50	382,28	78,22
10	05	2.1.9.03.01.003	18/07/2019	17/07/2020	365	442,00	201,02	240,98
10	05	2.1.9.03.01.003	25/11/2019	24/11/2020	365	583,00	57,50	525,50
10	05	2.1.9.03.01.003	02/12/2019	01/12/2020	365	327,00	25,98	301,02
10	05	2.1.9.03.01.003	29/11/2019	28/11/2020	365	620,50	54,40	566,10
						15.643,00	11.930,60	3.712,40

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Il passivo viene riclassificato nei nuovi prospetti in 5 macro voci:

A) PATRIMONIO NETTO

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2019	2018
		A) PATRIMONIO NETTO		
I		Fondo di dotazione	2.688.817,94	2.688.817,94
II		Riserve	5.136.833,87	4.660.268,85
	a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	- 74.843,69	156.026,65
	b	<i>da capitale</i>	-	-
	c	<i>da permessi di costruire</i>	608.219,56	172.350,31
	d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	4.558.829,92	4.313.877,80
	e	<i>altre riserve indisponibili</i>	44.628,08	18.014,09
III		Risultato economico dell'esercizio	167.106,10	40.695,77
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	7.992.757,91	7.389.782,56

Quadratura schemi per revisori:

Variazioni al Patrimonio Netto		
risultato economico dell'esercizio	+/-	167.106,10
contributo permesso di costruire destinato	+	435.869,25
contributo permesso di costruire restituito	-	
differenza positiva di valutazione partecipazioni	+	
con il metodo del patrimonio netto		
altre variazioni per errori nello stato patrimoniale iniziale		
variazione al patrimonio netto		602.975,35
Totale patrimonio netto al 31.12		7.992.757,91
Totale patrimonio netto al 01.01		7.389.782,56
Variazione patrimonio netto da prospetti		602.975,35

Di seguito si riportano le movimentazioni avute sulle voci di patrimonio netto:

RCL	Descrizione	Scrittura	Mov Dare	Mov Avere	Somma di Saldo
P.A.I....	Fondo di dotazione	Apertura	-	2.688.817,94	- 2.688.817,94
P.A.I....	Fondo di dotazione Totale		-	2.688.817,94	- 2.688.817,94
P.A.I.... Totale			-	2.688.817,94	- 2.688.817,94
P.A.II...a.	Altre riserve distintamente indicate n.a.c.	Apertura	-	3.282,32	- 3.282,32
P.A.II...a.	Altre riserve distintamente indicate n.a.c.	Riserva indisponibile e per beni demaniali - adeguamento al 31.12.2019	3.282,32		3.282,32
P.A.II...a.	Altre riserve distintamente indicate n.a.c. Totale		3.282,32	3.282,32	-
P.A.II...a.	Avanzi (disavanzo) portati a nuovo	Apertura	-	152.744,33	- 152.744,33
P.A.II...a.	Avanzi (disavanzo) portati a nuovo	Utili a nuovo		14.081,78	- 14.081,78
P.A.II...a.	Avanzi (disavanzo) portati a nuovo	Riserva indisponibile e per beni demaniali - adeguamento al 31.12.2019	241.669,80		241.669,80
P.A.II...a.	Avanzi (disavanzo) portati a nuovo Totale		241.669,80	166.826,11	74.843,69
P.A.II...a. Totale			244.952,12	170.108,43	74.843,69
P.A.II...c.	Riserve da permessi di costruire	Apertura	-	172.350,31	- 172.350,31
P.A.II...c.	Riserve da permessi di costruire	Riserva per permessi da costruire		435.869,25	- 435.869,25
P.A.II...c.	Riserve da permessi di costruire Totale		-	608.219,56	- 608.219,56
P.A.II...c. Totale			-	608.219,56	- 608.219,56
P.A.II...d.	Riserve indisponibili per beni demaniali	Apertura	-	4.313.877,80	- 4.313.877,80
P.A.II...d.	Riserve indisponibili per beni demaniali	Riserva indisponibile e per beni demaniali - adeguamento al 31.12.2019		244.952,12	- 244.952,12
P.A.II...d.	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni cultura		-	4.558.829,92	- 4.558.829,92
P.A.II...d. Totale			-	4.558.829,92	- 4.558.829,92
P.A.II...e.	Altre riserve indisponibili	Apertura	-	18.014,09	- 18.014,09
P.A.II...e.	Altre riserve indisponibili	Utili a nuovo		26.613,99	- 26.613,99
P.A.II...e.	Altre riserve indisponibili Totale		-	44.628,08	- 44.628,08
P.A.II...e. Totale			-	44.628,08	- 44.628,08
P.A.III....	Risultato economico dell'esercizio	Apertura		40.695,77	- 40.695,77
P.A.III....	Risultato economico dell'esercizio	Utili a nuovo	40.695,77		40.695,77
P.A.III....	Risultato economico dell'esercizio Totale		40.695,77	40.695,77	-
P.A.III.... Totale			40.695,77	40.695,77	-

Si segnala che l'adeguamento annuale della riserva indisponibile e per beni demaniali è stata coperta nel seguente modo:

- € 3.282,32 da "Altre riserve distintamente indicate n.a.c." generate nell'esercizio precedente;
- per la restante parte da "Avanzi portati a nuovo" in quanto in quanto è l'unica riserva che possa andare in negativo.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- natura determinata;
- esistenza certa o probabile;
- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Fattispecie tipiche delle amministrazioni pubbliche sono rappresentate da eventuali controversie con il personale o con i terzi, per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia; la stima dei suddetti accantonamenti deve essere attendibile e, pertanto, è necessario avvalersi delle opportune fonti informative, quali le stime effettuate dai legali.

Se ne desume che in applicazione del riportato principio, tutti gli accantonamenti che l'ente ha effettuato nell'avanzo dovranno essere accantonati a fondi rischi, tranne naturalmente il Fondo crediti dubbia esigibilità che trova la propria correlazione nel fondo svalutazione crediti e portato in diminuzione dei crediti stessi.

Nel seguente prospetto è mostrata l'evoluzione dei fondi avuta nel 2019

Quadratura fondi Accantonati in avanzo	2019	Incremento	Utilizzo	2018
TFM	1.000,00	1.000,00	6.000,00	6.000,00
Fondo Rinnovi contrattuali	3.000,00	2.000,00		1.000,00
Altri fondi spese e rischi futuri	3.000,00			3.000,00
Totale	7.000,00	3.000,00	6.000,00	10.000,00

Si segnala che a causa di un refuso nel piano dei conti, fino all'anno 2018 il trattamento di fine mandato del sindaco veniva riclassificato alla voce "altri" della sezione "Fondi per rischi ed oneri".

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Si rimanda al paragrafo precedente.

D) DEBITI

Di seguito si riporta la valorizzazione al 31.12.2019 dell'indebitamento dell'ente:

Mutui			377.794,06		355.315,86
Opera finanziata	Istituto Mutuan*	Conto	Debito al 1/1	Rata annua	Debito al 31/12
Mutuo cassa DDPP Scuole Materne	CDP	2.4.1.04.03.04.001	113.145,02	6.299,76	106.845,26
Mutuo Cassa DDPP Impianti Sportivi	CDP	2.4.1.04.03.04.001	228.745,36	9.644,92	219.100,44
Mutuo Cassa DDPP Opere viabilità e trasporti	CDP	2.4.1.04.03.04.001	35.903,68	6.533,52	29.370,16

Durante l'anno sono stati registrati in finanziaria residui passivi finali per € 236.483,12, che trovano riscontro nel patrimonio considerando i valori dei debiti di finanziamento come da prospetto seguente:

Quadratura debiti			
Debiti iniziali	613.672,41		
Residui da Finanziamento	377.794,06	Non nei residui	
Debito solo in SP	-	IVA	
		Da rendiconto	235.878,35
		RE Tit. 4	-
residui iniziali	235.878,35		235.878,35
Nuovi debiti	1.435.801,95		
Pagamenti	1.435.197,18		
Residui finali	236.483,12	Da rendiconto	236.483,12
		residui su titolo 4	-
		Debiti non da finanziamento da residuo	236.483,12
Iscrizione debiti per quadratura	-		
		Nuovi Mutui	-
		Mutui rinegoziati	
		Mutui pagati	22.478,20
		IVA fuori finanziaria	
Debiti di finanziamento finale m/I TERMINE Da prospetto debiti: 355.315,86			355.315,86
		Residui per spese bancarie	-
		Debiti di finanziamento finale	355.315,86
Debiti finali in Stato patrimoniale	591.798,98	Da prospetto	591.798,98

Quadratura schemi per revisori:

Conciliazione debiti		
Debiti	(+)	591.798,98
Debiti da finanziamento	(-)	355.315,86
Saldo iva a debito da dichiarazione	(-)	
Residuo titolo IV + interessi mutuo	(+)	-
Residuo titolo V anticipazioni	(+)	
impegni pluriennali titolo III e IV*	(-)	
altri residui non connessi a debiti	(+)	
RESIDUI PASSIVI =		236.483,12
quadratura		236.483,12
* al netto dei debiti di finanziamento		

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Innanzitutto si sono chiusi i ratei e i risconti passivi dell'anno precedente:

Ratei di debito per spese del personale

Mission	Programm	Conto	Descrizione	Dare	Avere
		2.5.1.01.01.01.001	Ratei di debito su costi del personale	8.202,17	
01	11	2.1.4.01.01.002	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo i		6.077,17
01	03	2.1.4.01.01.002	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo i		2.125,00

Altri risconti passivi – noleggi e affitti

Conto	Descrizione	Dare	Avere
1.2.4.02.02.001	Noleggi e locazioni di altri beni immobili		610,00
2.5.2.09.01.01.001	Altri risconti passivi	610,00	

Nello schema seguente si riportano i valori relativi alla gestione dei ratei passivi relativi a costi del personale reimputati all'anno 2020 mediante FPV, dei risconti generati dalle concessioni pluriennali e di quelli generati dai contributi agli investimenti e degli affitti introitati in anticipo ma di competenza dell'esercizio successivo:

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)			2019	2018
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I		Ratei passivi	9.439,90	8.202,17
II		Risconti passivi	160.810,25	43.167,63
	1	Contributi agli investimenti	98.022,32	-
	a	da altre amministrazioni pubbliche	98.022,32	-
	b	da altri soggetti	-	-
	2	Concessioni pluriennali	62.177,93	42.557,63
	3	Altri risconti passivi	610,00	610,00
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	170.250,15	51.369,80

Ratei di debito per spese del personale

Mission	Programm	Conto	Descrizione	Dare	Avere
		2.5.1.01.01.01.001	Ratei di debito su costi del personale		9.439,90
01	03	2.1.4.01.01.002	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al per	7.314,90	
01	03	2.1.4.01.01.002	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al per	2.125,00	

Contributi agli investimenti

Risconto	Descr. Risconto	Importo accertato	Risconto 01/01	Anno inizio ammortamento	Cespiti	Perc. Amm.	Quota annua	Residuo fin.
			-				1.200,00	98.022,32
2.5.3.01.01.01.001	Contributi agli investimenti da Ministeri	40.000,00		2019	Strade	3,00%	1.200,00	38.800,00
2.5.3.01.01.01.001	Contributi agli investimenti da Ministeri	25.000,00		2020	Illuminazione pubblica	0,00%	-	25.000,00
2.5.3.01.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province	34.222,32		2020	Avanzo vincolato	0,00%	-	34.222,32

Concessioni pluriennali

Risconto	Descr. Risconto	Importo accertato	Anno inizio	Durata	Risconto residuo 01/01	Quota annua	Risconto residuo 31/12
		66.651,00			42.557,63	2.221,70	62.177,93
2.5.2.01.01.01.001	Concessioni pluriennali	22.755,00	2017	30	21.238,76	758,50	20.480,26
2.5.2.01.01.01.001	Concessioni pluriennali	22.054,00	2018	30	21.318,87	735,13	20.583,74
2.5.2.01.01.01.001	Concessioni pluriennali	21.842,00	2019	30		728,07	21.113,93

Altri risconti passivi – noleggi e affitti

Conto	Descrizione	Dare	Avere
1.2.4.02.02.001	Noleggi e locazioni di altri beni immobili	610,00	
2.5.2.09.01.01.001	Altri risconti passivi		610,00

CONTI D'ORDINE

Anche negli enti pubblici devono essere iscritti, in calce allo stato patrimoniale, i conti d'ordine, suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione quali-quantitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente.

Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, perché tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

Pertanto, gli accadimenti contabilmente registrati nei sistemi minori non possono in alcun caso costituire operazioni concluse di scambio di mercato ovvero operazioni di gestione esterna che abbiano comportato movimento di denaro in entrata o in uscita (variazione monetaria) o che abbiano comportato l'insorgere effettivo e comprovato di un credito o di un debito (variazione finanziaria).

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Partendo da quanto sopra riportato e previsto dal principio contabile sono stati inseriti i seguenti valori:

Conto	Descrizione	Importo	Riclassificazione
3.1.1.01.07.01.001	Impegni su esercizi futuri	190.107,51	CO...1...

Si segnala che gli impegni su esercizi futuri sono riconducibili agli impegni presi nel corso del 2019 sugli anni successivi, al netto delle quote già integrate nei conteggi del bilancio, quali le spese del personale rinviate, confluite nel bilancio tra i Ratei Passivi.

CONTO ECONOMICO

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

La competenza economica dei costi e dei ricavi direttamente conseguenti a operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) è riconducibile al principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che "l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I proventi correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- ☐ è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;
- ☐ l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I proventi, acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione, come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari, si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti sono imputati economicamente all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati. Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, l'imputazione, per un importo proporzionale all'onere finanziato, avviene negli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (es. quota di ammortamento). Se, per esempio, il trasferimento è finalizzato alla copertura del 100% dell'onere di acquisizione del cespite, sarà imputato all'esercizio, per tutta la vita utile del cespite, un provento di importo pari al 100% della quota di ammortamento; parimenti, se il trasferimento è finalizzato alla copertura del 50% dell'onere di acquisizione del cespite, sarà imputato all'esercizio un provento pari al 50% della quota di ammortamento.

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza:

- ☐ per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi;
- ☐ per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione. Tipico esempio è rappresentato dal processo di ammortamento;
- ☐ per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo.

In particolare quando:

- a) i beni ed i servizi, che hanno dato luogo al sostenimento di costi in un esercizio, esauriscono la loro utilità nell'esercizio stesso, o la loro futura utilità non sia identificabile o valutabile;
- b) viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei beni e dei servizi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti;
- c) l'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità dei beni e dei servizi, il cui costo era imputato economicamente all'esercizio su base razionale e sistematica, non risultino più di sostanziale rilevanza (ad esempio a seguito del processo di obsolescenza di apparecchiature informatiche).

I componenti economici positivi devono, quindi, essere correlati ai componenti economici negativi dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica.

Anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria, ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, si considerano i seguenti componenti positivi e negativi:

- a) le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- b) le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- c) le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- d) le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- e) le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- f) le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- g) le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Oltre alle registrazioni contabili derivanti dalla gestione finanziaria, si riepilogano le scritture di assestamento rilevate:

- Adeguamento al fondo svalutazione crediti
- Gestione dei fondi accantonati presenti nel risultato di amministrazione
- Utilizzo fondi a copertura costi dell'anno
- Ratei passivi personale
- Riepilogo movimenti gestione IVA
- Scritture inventario dell'anno
- Risconti di concessioni pluriennali e relativa quota annua
- Risconti di contributi agli investimenti e relativa quota annua
- Altre scritture di adeguamento che hanno movimentato le entrate e le uscite straordinarie e che sono dovute alle quadrature di patrimonio e crediti e debiti.

Di seguito vengono riepilogati alcuni controlli per evidenziare la correlazione tra rendiconto finanziario e conto economico dell'ente:

Controllo A.1 Proventi da tributi			
Totale Tit. 1 (+)	906.546,88		
Totale Tipologia 1.03 (-)	253.000,00		
Assestamento (+)	-		
Assestamento (-)	-		
Totale	653.546,88	653.546,88	Voce A.1 conto economico
Controllo A.2. Proventi da fondi perequativi			
Totale Tipologia 1.03 (+)	253.000,00		
Assestamento (+)	-		
Assestamento (-)	-		
Totale	253.000,00	253.000,00	Voce A.2 conto economico
Controllo A.4.a Proventi derivanti dalla gestione dei beni			
Totale E.3.01.03	125.782,04		
Assestamento (+)	2.831,70		
Assestamento (-)	22.452,00		
Totale	106.161,74	106.161,74	Voce A.4.a conto economico
Controllo A.4.b Ricavi dalla vendita di beni			
Totale E.3.01.01	-		
Assestamento (+)	-		
Assestamento (-)	-		
Totale	-	-	Voce A.4.b conto economico
Controllo A.4.c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi			
Totale E.3.01.02	47.487,94		
Assestamento (+)	-		
Assestamento (-)	3.444,00		
Rettifiche per iva (+)	-		
Totale	44.043,94	44.043,94	Voce A.4.c conto economico

Controllo B.9. Acquisto di materie prime e/o beni di consumo			
Totale U.1.03.01	25.916,63		
Assestamento (-)	-		
Assestamento (+)	-		
Totale	25.916,63	25.916,63	Voce B.9. conto economico
Controllo B.10. Prestazioni di servizi			
Totale U.1.03.02	465.609,06		
Spese correnti capitalizzate (-)	145,74		
Assestamento (-)	9.372,51		
Assestamento (+)	100,65		
Rettifiche per iva (+)	15.985,30		
Totale	472.176,76	472.176,76	Voce B.10. conto economico
Controllo B.11. Prestazioni di servizi			
Totale U.1.03.02.07	-		
Assestamento (-)	-		
Assestamento (+)	-		
Totale	-	-	Voce B.11. conto economico
Controllo B.12.a Trasferimenti correnti			
Totale U.1.04	90.327,73		
Assestamento (-)	-		
Assestamento (+)	-		
Totale	90.327,73	90.327,73	Voce B.12.a conto economico
Controllo B.12.b Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.			
Totale U.2.03.01	-		
Assestamento (-)	-		
Assestamento (+)	-		
Totale	-	-	Voce B.12.b conto economico
Controllo B.12.c Contributi agli investimenti ad altri soggetti			
Totale U.2.03.01	4.955,00		
Assestamento (-)	-		
Assestamento (+)	-		
Totale	4.955,00	4.955,00	Voce B.12.c conto economico

Poste straordinarie

RCL	Conto	Descrizione	Scrittura	Mov Dare	Mov Avere	Somma di Saldo
E.24.	5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passivo	Variazione ai residui		70.343,99	- 70.343,99
			Fondi e accantonamenti - adeguamento fondi avanzo		71,49	- 71,49
			FSC - adeguamento per FCDE		1.068,59	- 1.068,59
		Insussistenze del passivo Totale			71.484,07	- 71.484,07
	5.2.3.99.99.001	Altre sopravvenienze attive	Variazione ai residui		-	-
		Altre sopravvenienze attive Totale			-	-
E.24. Totale					71.484,07	- 71.484,07
E.24.a	5.2.9.02.01.001	Permessi di costruire	Riserva per permessi da costruire	435.869,25		435.869,25
			Ricavi da finanziaria		435.869,25	435.869,25
		Permessi di costruire Totale		435.869,25	435.869,25	-
E.24.a Totale				435.869,25	435.869,25	-
E.24.e	5.2.9.99.99.999	Altri proventi straordinari n.a.c.	Ricavi da finanziaria		6.400,00	- 6.400,00
		Altri proventi straordinari n.a.c. Totale			6.400,00	- 6.400,00
E.24.e Totale					6.400,00	- 6.400,00
E.25.b	5.1.2.01.01.001	Insussistenze dell'attivo	Variazione ai residui	5.986,07		5.986,07
			Crediti stralciati dalla finanziaria da mantenere a patrimonio 2019		5.986,07	- 5.986,07
		Insussistenze dell'attivo Totale		5.986,07	5.986,07	-
E.25.b Totale				5.986,07	5.986,07	-

Con riferimento alle scritture relative alle componenti straordinarie si nota come il piano dei conti approvato dal d. Lgs. 118/2011 contenga una errata riclassificazione, in quanto i due conti sono riclassificati senza il corrispettivo dato di dettaglio, in sede di approvazione del prospetto i conti sono stati riclassificati nella voce E.24.c.

Gli oneri da permessi di costruire sono stati utilizzati completamente per il finanziamento della parte capitale e sono quindi stati girati a Riserva da Permessi di Costruire come richiesto dal principio contabile:

Conto	Descrizione	Dare	Avere
2.1.2.03.01.01.001	Riserve da permessi di costruire		435.869,25
5.2.9.02.01.001	Permessi di costruire	435.869,25	

CONCLUSIONE

Si rileva che il risultato economico rispetto all'anno precedente risulta migliorato a fronte di incrementi sia della gestione ordinaria, sia di quella straordinaria dell'ente.

La giunta propone di:

- Rinviare a nuovo l'utile di esercizio facendo confluire l'importo nelle "Riserve da risultato economico di esercizi precedenti", azzerando il valore negativo rilevato in data 31.12.2019 e istituendo una nuova riserva positiva;
- Destinare 13.032,24 euro ad "*altre riserve indisponibili*" per l'utilizzo del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni riducendo in questo modo il valore dell'utile a nuovo.

Infine si indica la scrittura da apportare come riapertura dei conti all'01.01.2020:

Mission	Programmi	Conto	Descrizione	Dare	Avere
		2.1.2.01.03.01.001	Avanzi (disavanzo) portati a nuovo		154.073,86
		2.1.4.01.01.01.001	Risultato economico dell'esercizio	167.106,10	
		2.1.2.04.99.99.999	Altre riserve indisponibili		13.032,24

A seguito della scrittura sopra esposta il patrimonio netto iniziale dell'ente dal 31.12.2019 al 01.01.2020 varierà nel seguente modo:

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2020	2019
A) PATRIMONIO NETTO		
Fondo di dotazione	2.688.817,94	2.688.817,94
Riserve	5.303.939,97	5.136.833,87
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	79.230,17	- 74.843,69
<i>da capitale</i>	-	-
<i>da permessi di costruire</i>	608.219,56	608.219,56
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	4.558.829,92	4.558.829,92
<i>altre riserve indisponibili</i>	57.660,32	44.628,08
Risultato economico dell'esercizio	-	167.106,10
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	7.992.757,91	7.992.757,91